

Spettacoli Cultura

Videoguida



Raiuno, ore 13,45

Brigitte Bardot l'unica e vera «B. B.»

Di B. B. ce n'è una sola e non è Barbara Bouchet. Ovvio, ma vale la pena ripeterlo anche oggi, 26 agosto 1984, che la signora di Saint Tropez ha cinquanta anni. È sempre lei, unica e inimitabile regina del sex appeal. Altre saranno più belle, alcune anche più brave, e tante sicuramente più giovani, ma nessuna ha mai avuto un «braccio» più erotico, una spavalderia infantile e una così aggressiva ingenuità da farne un simbolo di donna tutta nuova, la cui sessualità più che promettere minaccia e quasi spaventa l'uomo. È tutto questo fin dai primi film anche in questo *«Faccia a troppi»* che Raiuno manda in onda alle 13,45, ingombrante dessert di una domenica estiva.

Raitre, ore 22,40

Who, grande rock fra cinema e televisione

«Who» sta per gruppo storico del pop britannico. I componenti sono: Roger Daltrey (cantante), Pete Townshend (chitarra), John Entwistle (basso), Keith Moon (batteria) scampato qualche anno fa. Non sono di Liverpool come i Beatles, anzi sono nati sulla scena «mod» londinese come High Numbers, poi scoperti nel 1965 da due cinematografari, sono diventati quelli che tutti conosciamo. Stasera Raitre ce li offre in concerto (ore 22,40) presentati da Stefano Graziosi e Paola Onofri. Non sappiamo dove e quando sia stato registrato lo spettacolo, possiamo però soltanto sperare di sentire i nostri pezzi preferiti nel repertorio del gruppo che fu anche catturato dal cinema (*Tommy*, di Ken Russell).

Raitre, ore 20,30

Mentre inizia la Biennale la RAI pensa a Cannes...

Cara RAI, lo sai che domani comincia la Mostra del cinema di Venezia? E allora perché hai pensato di mandare in onda proprio oggi il programma (*Raitre*, ore 20,30) *«Da Cannes, 37° Festival internazionale del cinema»*? Possibile che un'azienda che ha migliaia di dipendenti non possieda un calendario? E allora perché dare alla fine di agosto un programma registrato all'inizio di maggio? Del resto recentemente, ancora sulla terza rete, si è visto uno special sul Festival di Berlino (febbraio). Si vede che hanno torto quelli che hanno paura della televisione, che carpirebbe il nostro presente per mandarlo subito in onda, vivendo sull'attimo fugace ecc... Tutte storie. Solo la RAI ha il senso del tempo lungo ed eterno.



Luigi Proietti in «Caro Petrolino». Nel fondo, un'altra immagine dell'attore

ROMA — L'appuntamento più vicino è il 4 settembre al Festival nazionale dell'«Unità» dove porterà il suo spettacolo *«Come mi piace»*. Ma anche dopo è un pullulare di idee e di progetti: una regia della Tosca di Puccini, uno spettacolo teatrale su I sette di Roma («io faccio tutti e sette i re» dice lui col sorriso), un canzonatorio e gli occhi furbi, un film con Sergio Citti che va a Venezia, un altro film prodotto dalla TV e, forse, Blitz («Ma sono molto indeciso, credo che rifletterò», confessa), tra i progetti uno spettacolo teatrale sulla vita dell'autore inglese Edmund Kean («Ho comprato i diritti da Ben Kinsley, l'interprete di Gandhi che lo ha fatto per il teatro inglese», precisa). E poi ci sono i sogni come quello di mettere in scena un Riccardo III di Shakespeare. Con la regia di chi? «Ma con la mia naturalezza», risponde scandalizzato Proietti.

— Gigi Proietti, a 43 anni, ti guardi indietro e ti dici: «Beh, ne ha fatta di strada il ragazzo di borgata». «Andiamoci piano col ragazzo di borgata, caduto in teatro per caso dopo una vita di stenti e di lavoro minorile. Vengo da una famiglia modesta, certo, ma a Roma nel dopoguerra eravamo tutti poveri. Ma la fame non l'ho mai sofferta. Ho fatto il liceo all'università. Mi mancano solo sei esami per prendere la laurea in legge». — Eppure la gente ti ha sempre creduto un povero diavolo. Perché? «È che ne so! Mi sono trovato ad addosso un'etichetta che non riesco a staccarmi di dosso. Anche sul lavoro: nel film di Citti faccio lo sfasciacarrozze, nel prossimo di Steno il ladro, e vai così». — Forse sono state le tue scelte artistiche, il tuo attaccamento a Roma e alle sue tradizioni popolari ad alimentare la leggenda. «Guarda che il mio non è un teatro incolto. È il risultato di decenni di studi e di fatiche. È un recupero del dialetto molto raffinato. Sono operazioni cul-

Pace fatta tra Karajan e l'orchestra

SALISBURGO (Austria) — Herbert von Karajan ha fatto la prima mossa per la riconciliazione e ieri la Orchestra Filarmonica di Berlino ha acconsentito a farsi dirigere nuovamente dal suo direttore al Festival di Berlino del mese prossimo.

Dopo un contrasto di quasi due anni, il 21 giugno scorso i «Berliner» avevano annullato un concerto con Karajan al Festival di Salisburgo. Era guerra aperta. Dopo di ciò, l'orchestra aveva annullato ogni impegno successivo e tut-



ti i contratti per le registrazioni e le apparizioni televisive con Karajan.

È stato Karajan, 76 anni, a fare il primo passo con una lettera in cui definiva il contrasto con gli orchestrali come il risultato di «circostanze sfortunate ed errori umani. Il mondo musicale internazionale e il nostro pubblico ci attendono nell'esecuzione della «Messa» di Bach in si minore. Specialmente questo lavoro, intriso di umanità e spirito cristiano, dovrebbe renderci capaci di porre fine alla disputa e ricominciare a collaborare», affermava il maestro. La risposta dei musicisti, resa nota a Berlino, afferma: «L'Orchestra Filarmonica non intende respingere le intenzioni cristiane e umane di Herr von Karajan». Le relazioni tra il

direttore e l'orchestra si erano inasprite dopo l'assunzione della clarinetista Sabine Meyer, «protetta» di von Karajan, prima donna a entrare nella compagnia e per di più senza il tradizionale voto di approvazione degli orchestrali.

Quando alla fine c'era stato il voto, il «no» ostentato l'aveva maggioranza. Non perché fosse donna, si erano giustificati gli orchestrali, né perché fosse legata al maestro, ma per la sua inesperienza. Sabine Meyer si era poi dimessa «per non ispirare la situazione» e anche il manager che l'aveva assunta era stato licenziato. Ma la disputa non si era appiattita. Al contrario, si era giunta alla rappresentazione precedente dell'annullamento dell'esibizione al Festival di Salisburgo.

contro l'attuale organizzazione teatrale. Quando con il «gruppo 101» lavorati al Valle riuscì a dimostrare che si potevano fare allestimenti di grande qualità senza spendere cifre da capogiro. Ma in Italia se fai così ti guardano tutti un po' storti.

«Be», il discorso sarebbe... «Lungo, vero? Me l'aspettavo. Dicono tutti così, ma cominciamolo però una buona volta questo discorso. L'averà è che da noi la cultura sta in mano a poche persone le quali ogni tanto si degnano di distribuire qualcosa ai poveri affamati. Guarda quello che è successo con Brecht!».

«Perché che è successo con Brecht?» «È stato monopolizzato dal «Piccolo» di Milano, il quale poneva un «veto» assoluto a qualsiasi compagnia si azzardasse a metterlo in scena. Dice che loro avevano l'eredità; sarà pure vero, ma certo che in questo modo Brecht non è mai entrato saldamente nei repertori italiani».

«Tu hai fatto cinema, teatro, televisione. È la smania del successo che ti spinge a tutto ciò?» «No, è il bisogno di comunicare con la maggior parte delle persone. Agli inizi, quando recitavamo nelle cantine, guadagnavo due lire, ma non mi importava nulla. Mi divertivo, mi bastava quel rapporto. Poi ho capito che ti esaurisci artisticamente se non cerchi un contatto più vasto. Guarda, non è il desiderio della popolarità che ti spinge. Di quella non ce ne frega niente finché non ce l'hai. Dopo però te la devi gestire bene».

«Ma la televisione ti ha aiutato nel lavoro teatrale, o no?» «Certamente. Diciamo che ti permette di agire in profondità. Vai a Cagliari e la gente ti viene a vedere perché si ricorda di te. Per quanto riguarda il rapporto col pubblico romano, che è meraviglioso, la TV non ha mai influito. Io, del resto, non posso fare a meno di Roma; anche se non farò più stagioni qui (lavoro meglio in Emilia Romagna e in Toscana). A Roma verrò solo a fare spettacoli. Altre possibilità non ne ho. E quelle che ti offrono non mi interessano».

«Insomma la critica non ti prende sul serio, il pubblico ti ama perché ti crede un «naif». E per questo che hai deciso di passare alla regia lirica?» «No davvero: la Tosca sarà solo una brevissima parentesi. La metterò in scena a fine settembre per il «Verdi» di Pisa. Confesso che quando l'ho proposto credevo mi stessi prendendo in giro. Poi ci ho trovato anche gusto. Io non sono un esperto di musica classica ma in fondo si tratta sempre di teatro. E poi so cantare e leggere la musica. Te l'ho detto che sono una persona seria».

Matilde Passa

L'intervista Si svolgerà nell'antica Roma della monarchia la prossima fatica di Proietti, diviso tra cinema, TV, teatro e ora anche regia lirica

«Sette re tutti per me»

provino, ci andammo per gioco, io e un mio amico. C'erano Sbragia e la Masina. Mi fecero leggere un brano dei Promessi sposi e mi scelsero. Ancora non mi so spiegare il perché. — Magari capirono che eri un «animale da palcoscenico»... «Eh no! Basta con quest'etichetta. Io questa parola l'ho sempre odiata. Macché animale! Ho studiato come un matto, ho fatto tutti i teatrini d'avanguardia, ogni mio lavoro è frutto di un approfondimento maniacale. Pure Gasman me lo dice sempre che sono esagerato».

Allora parliamo degli esordi. «Rapidi, rapidi. Mi riusciva tutto molto facile. Anzi mi meravigliavo che mi pagassero, mi dicevo fra me: «Io vengo qua per divertirmi e questi mi pagano». Fu il incontro con Giancarlo Cobelli la svolta decisiva. Poi vennero anni di teatro classico (feci anche Coriolano di Shakespeare), l'incontro con Gregorietti, la cena delle beffe con Carlo Bernini. Infine ho cominciato a lavorare da solo».

— Tu sei stato uno dei primi a reintrodurre la figura dell'attore che primeggia, dell'istrione che fa tutto lui, in estenuanti performance. Non ti sembra troppo narcisistico tutto questo? «Ho sempre detestato l'ideologia del «siamo tutti uguali», qua non deve primeggiare nessuno». E noi l'attore è attore, e chi è più bravo, chi riesce a instaurare un feeling con il pubblico si deve fare avanti».

«Perché quell'esperienza si è conclusa, allora?» «Ma perché da solo non potevo reggere. Io avevo deciso di fare un teatro per la città. Allora mettevvo i prezzi molto bassi. Alla fine se qualcuno non ti sostiene, il Comune ad esempio, non riesci più ad andare avanti».

«Ma allora chiedevi anche tu le sovvenzioni?» «Non nel senso tradizionale del termine. Io cercavo un sostegno per fare una politica culturale, non per fare uno spettacolo. Non per niente avevo scelto un teatro a metà tra la periferia e il centro. Del resto, io sono sempre andato

Programmi TV

- Raiuno
11.00 MESSA
11.55 GIORNO DI FESTA
12.15 LINEA VERDE
13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
13.45 TELEGIORNALE
15.25 PIACE A TROPPI Film con Brigitte Bardot
15.25 VUOTO DI MEMORIA - Di Pier Nico Solinas, con Carole André (2ª puntata)
16.15 RICCIONE: ATLETICA LEGGERA - Meeting internazionale
18.30 TVI ESTATE - Sabato e domenica insieme
CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LE FATICHE DI ERCOLE - Film di Pietro Francisci, con Sylva Koscina
21.10 HIT PARADE - I successi della settimana
21.45 TELEGIORNALE
22.55 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm
23.45 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
NOTIZIE DELLA DOMENICA SPORTIVA
Raidue
11.00 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
11.30 IL LUPO DOMESTICO
11.40 COME PERSI LA GUERRA - Film con Macario, Carlo Campanari
13.00 TG2 - ORE TREDECIMI
13.15 DUE E SIMPATIA - Uno sceneggiato al giorno
14.20 BASIL E SYBIL - Telefilm
14.45 TG2 - DIRETTA SPORT
AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'OLANDA F 1
17.15 GENTE DELL'ARIA - Film con Gino Cervi
18.50 LADY MADAMA - Telefilm
PREVISIONI DEL TEMPO
19.50 TG2 - TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
20.30 CRIMINAL COMPUTER
21.25 E POI VIENE LA FESTA
22.05 TG2 - STASERA
22.15 AVVENTURE AFRICANE DI UN BERSAGLIERE CICLISTA - (2ª puntata)
23.05 PARTECIPERANNO NOTI ATTORI DELLA RAI-TV
00.10 TG2 - STANDOTTE
Raitre
15.45-19 TG3 - DIRETTA SPORTIVA
ESANATOGIA: MOTOCROSS - Campionato del mondo 500 cc
19.00 TG3
19.25 IL JAZZ: MUSICA BIANCA E NERA
20.20 CENTO CITTÀ D'ITALIA - Rimini
20.30 DA CANNES 37° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM
21.35 TG3
22.00 DOMENICA GOL
22.30 LA CINEPRESA E LA MEMORIA
22.40 CONCERTONE - The Who

23.35 SPECIALE ORECHIOCCIO - Con Industry

- Canale 5
8.30 «Alice», telefilm: «Mary Tyler Moore», telefilm: «Enos», telefilm:
10.45 Sport: Bas: tel: 12.15 Sport: Football: 13 Superclassifica Show;
14 «Kojak», telefilm: 15 Film: «Le piogge di Rancipur»; 17 Film:
18 «Damasco»; 19 «Jefferson»; telefilm: 19.30 «Baretta»; telefilm:
20.25 «La vita, gli amori e le avventure del barone Von Der Trenk»; sceneggiato; 22.25 «Love Boat»; telefilm: 23.25 Film «La grande notte di Casanova»; con Jean Fontaine.
Retequattro
8.15 «Banana Split», cartoni: 8.45 «Goldie Gold», cartoni: 9.35 «Aspettando il ritorno»; 9.30 «Bibi»; 10.15 «Le piogge di Rancipur»; 11.15 «Tre cuori in affetto»; telefilm: 12.15 «Scooby Doo», cartoni: 12.40 «Star Blazers», cartoni:
13.10 «Prontovideo»; 13.30 «Francesco Bertolazzi investigatore»; telefilm con Ugo Tognazzi; 14.45 «I giorni del Padrino»; sceneggiato;
15.30 «Predatori dell'Idolo d'Oro»; telefilm: 17.30 «Giatrus», cartoni animati: 18 «Truck Drivers»; telefilm: 18.50 «Tre cuori in affetto»; telefilm: 19.25 «Chips»; telefilm: 20.25 «Charlie's Angels»; telefilm:
21.30 Film «Il visone sulla pelle»; con Doris Day e Cary Grant; 23.15 Film «Il maestro di nuoto»; 0.50 «Predatori dell'Idolo d'Oro»; telefilm.
Italia 1
8.30 «Il magnifico dottor Dolittle», cartoni; «L'uccellino azzurro», cartoni: 10 Film «Johnny Guitar»; con Joan Crawford; 12.10 «Angeli volanti»; telefilm: 13 Sport: Grand Prix; 14 «Daisy Television»; 16.15 Film «Il milionario»; 17.45 «L'uomo di Singapore»; telefilm: 18.45 «Kung Fu»; telefilm: 19.40 Il circo di Sibirino; 20.25 Autostop, gioco spettacolo: 22.30 Film «La coda dello scorpione»; con Anita Strindberg; 0.15 Film «La stanza della morte».
Telemondo
14.15 Il mondo di domani: 15.45 Automobiliismo: Gran Premio d'Olanda di Formula Uno; 16.45 Film «Il ventaglio»; 18.50 «Sotto le stelle»; con Eleonora Giorgi; 19.10 Telemenu - Orosco - Notizie Flash - Bollettino meteorologico; 19.55 «Gordiana»; cartoni: 20.25 «Signorine grandi firme»; commedia musicale con Carmen Russo, Maria Teresa Ruta; 21.20 «Eddie Shoestrings»; telefilm: 22.15 «Les amours de la Belle Époque»; sceneggiato.
Euro Tv
14 «Bonanza»; telefilm: 19 «Yattaman»; cartoni: 19.30 «Mama Linda»; telefilm: 20.10 «Le sconosciute»; sceneggiato; 21.20 Film «Beau Geste»; con Gary Cooper e Susan Hayward.
Rete A
12 Il richiamo della foresta: 13.30 «Angie Girl»; cartoni: 14.30 Film «Il dovere di uccidere»; 15 «B.I.»; telefilm: 17 Film «Il bambino perduto»; con Bing Crosby, Christian Fourcade; 19 «Caro a caro»; telefilm: 20.25 Film «Il pugnale misterioso»; 22.15 «Ciao Eva»; 23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

LE FATICHE DI ERCOLE (RAI 1, ore 20,30) «Classico» del kolossal all'italiana, girato nella periferia romana nel 1958 e diretto da Pietro Francisci. Ercole, naturalmente, è Steve Reeves, mister muscolo d'epoca. Al suo fianco Sylva Koscina, Ivo Garrani e Gianna Maria Canale. La storia, pur curiosa schizofrenia, non è tanto quella delle fatiche, quanto quella degli eroi che Ercole si procura alla conquista del vello d'oro.

IL VESONE SULLA PELLE (Retequattro, ore 21,30) Doris Day e Cary Grant nei panni di una coppia in vacanza alle Bermude. Lui è un ricco scapolo, lei la bella di turno. Ma la vacanza, tra contrattampi vari, porterà qualcosa di nuovo nei loro rapporti. È una classica commedia sofisticata, diretta nel 1963 da Delbert Mann.

LA CODA DELLO SCORPIONE (Italia 1, ore 22,30) Una donna incarica un investigatore di indagare sulla morte del marito. L'uomo si mette al lavoro, ma le cose si complicano quando la donna viene uccisa appena prima di riscuotere il premio dell'assicurazione. Forse il marito è ancora vivo? È quanto scoprirete guardandovi il film, interpretato da George Hilton, Luigi Pistilli e Anita Strindberg. Regia (1971) dell'italiano Sergio Martino.

COME PERSI LA GUERRA (RAI 2, ore 11,40) Macario e Carlo Campanari, coppia tutta da ridere per una pellicola comico-bellica risalente al 1948 (regia di Carlo Borghesio). Macario è Leo, un giovanotto che viene richiamato per andare a combattere in Etiopia. Naturalmente si farà tutte le guerre di questo secolo, sopportando il tutto con una buona dose di ironia.

GENTE DELL'ARIA (RAI 2, ore 17,15) Altro film italiano d'epoca, diretto nel 1943 da Esodo Prateli. È una storia «d'aviazione», con due fratelli figli di un industriale bellico, desiderosi di farsi onore agli occhi del Duce. Si era ancora in piena guerra... Gli attori sono Gino Cervi e Antonio Centa.

LE PIOGGE DI RANCIPIUR (Canale 5, ore 15) Alla corte del marajah di Rancipur, nel cuore del Pakistan misterioso, si intrecciano drammi e amori. Alle tempeste dell'anima si accompagnano quelle della natura: i monsoni scaricano acqua sul paese, e un terremoto fa crollare una diga provocando una disastrosa inondazione... Insomma, prendetela sul ridere, è l'unica maniera di sopravvivere. Il film è un dramma pazzesco, diretto da Jean Negulesco e interpretato da Lana Turner, Richard Burton e Fred McMuray. L'anno di grazia è il 1955.

IL LABIRINTO DI DAMASCO (Canale 5, ore 17) Pomeriggio esotico su Canale 5. Stavolta siamo nella Siria dominata dai Romani: due ladroncini, Jezel e Tisha, sbarcano il lunario come possono, tra amori e furtellini. Attori ignoti, la regia (1964) è di Mario Amendola.

JOHNNY GUITAR (Italia 1, ore 10,15) Il LABIRINTO DI DAMASCO (Canale 5, ore 17) Pomeriggio esotico su Canale 5. Stavolta siamo nella Siria dominata dai Romani: due ladroncini, Jezel e Tisha, sbarcano il lunario come possono, tra amori e furtellini. Attori ignoti, la regia (1964) è di Mario Amendola.

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 8.10.13.13. 19.23.05. Onda Verde: 6.57. 7.57. 10.10. 11.30. 12.57. 17.58. 18.57. 21.10. 23.57; Notiziario del GR1; 6 il guastafeste; 7.32 Cuto Evangelico; 8.30 GR1 copertina; 8.40 Le canzoni dei ricordi 9.10 il mondo cattolico; 9.30 Messa; 10.16 Meno ottanta; 11.50 Arena napoletana; 12.20 Domenica in...; 13.15 Forse sarà la musica del mare; 14.30 Carta bianca estate; 18 Le indimenticabili e le altre con Paola Paternostro; 19.20 Ascolta si fa sera; 19.25 Due ore di ricordi 9.10 il mondo cattolico; 20.10 Cronaca di un delitto: «La rabbia che uccide»; 20.35 Stagione lirica d'estate di Raduno; 22.40 Intervento musicale; 23.05-23.28 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30. 7.30. 8.30. 9.30. 11.30. 12.30. 13.30. 15.30. 16.30. 18.30. 19.30. 22.30. 6.02 L'Abbatto; 6.05 I toni del GR2; 8 Sintesi dei programmi; 8.15 Oggi è domenica; 8.45 «Vita di Papa Giovanni»; 9.35 Vacanze premio; 11.50 Storie e canzoni di tutti i giorni; 12.10 Mito e una canzone; 12.45 HT parade 2; 14 Onda Verde; 14.08 Domenica con noi estate; 20 Un tocco di classico; 21 La sera del di di festa; 22.40 Buonnotte Europa.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25. 9.45. 11.45. 12.45. 18.40. 20.45. 6.55. 8.30. 10.30 Il concerto del mattino; 9.30 Prima pagina; 10.00 Uomo e profeta; 12 Viaggio di ritorno; 12.30 Speciale classico; 14 Antologia di Radote; 17 «Semramide»; di Gioacchino Rossini; 20.25 Un certo barocco; 21 Rassegna dei concerti; 21.10 Festival paristico internazionale di Brescia e Bergamo; 22.05 Un racconto: il treno 081; 22.40 R. Niccolò; 23-23.58 Il jazz.

COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

AVVISO DI GARA

il sindaco rende noto

che questo Comune ha intenzione di appaltare con la procedura di cui all'art. 1 lettera «a» della legge 2-2-1973 n. 14 le seguenti opere:

- 1) costruzione nuovo edificio per scuola media superiore — 1° lotto — importo a base d'asta L. 604.000.000.
2) lavori di sistemazione ex scuola elementare di Gracciano. Importo a base d'asta L. 122.043.556.
3) metanizzazione delle frazioni di Campiglia e Borgatello - Importo a base d'asta L. 289.799.305.
4) Impianto S. Lazzaro - lavori di sistemazione e ampliamento. Importo a base d'asta L. 289.140.000.
5) Urbanizzazione primaria della zona «167» dell'Abbadia comparto nord-est - 2° stralcio funzionale. Importo a base d'asta L. 279.533.540.

Per i lavori di cui al punto 1 l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di appaltare i lotti successivi avvalendosi di quanto disposto all'art. 12 della legge 3-1-1978 n. 1. I lavori di cui al punto 1 e 3 sono finanziati con mutui della Cassa DD.PP. Le imprese che intendono essere invitate alle gare di appalto devono far pervenire domanda in carta legale indirizzata a questo Comune entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale. Dalla residenza municipale, il 11 agosto 1984

IL SINDACO (Canocchi dott. Paolo)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO

Assessorato ai Lavori Pubblici

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questa Amministrazione deve procedere alla licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori:

- 1) Lavori sistemazione della S.P. Maida - Curinga - Stazione Ferroviaria omonima - SS 18. Importo a base d'asta L. 141.858.500.
2) Lavori urgenti S.P. Cortale (Gorino) - Innesco S.P. Vera - SS 181 Importo a base d'asta L. 280.243.200.
3) Lavori OM - Parghela - Ptili - Zaccanopoli - Esercizio 1984-85. Importo a base d'asta L. 225.300.000.

La licitazione privata sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973, n. 14 con ammissione di sola offerta al ribasso. Chiunque V. abbia interesse a sia iscritto all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria e l'importo sopra precisati, può chiedere a questa Amministrazione di essere invitata, con separate domanda in carta legale, da far pervenire entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Le domande di partecipazione alla gara non sono vincolanti per questo Ente.

L'Assessorato ai LL. PP. Avv. Salvatore Vecchio IL PRESIDENTE Prof. F. F. D'Agostino

CITTA' DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La città di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:

— Servizio dei trasporti funebri nel territorio del Comune per il biennio 1985/86.

IMPORTI ANNUALI A BASE DI GARA:

Lotto 1° L. 210.000.000

Lotto 2° L. 310.000.000

La predetta licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con aggiudicazione al concorrente che avrà effettuato un maggior ribasso unico sul tariffario incluso nel capitolato particolare d'appalto.

Le imprese interessate e idonee ai sensi del suddetto capitolato possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in bollo al STROFOLLO GENERALE DELLA CITTÀ DI TORINO - APPALTI entro il 6 settembre 1984.

Torino, 21 agosto 1984 IL SINDACO Diego Novelli

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

ASSUNZIONE DI PERSONALE

LA CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA INDICE UN CONCORSO per l'assunzione di:

Un Funzionario grado 3°

da assegnare a mansioni

Tecnico-Amministrative

Il Concorso è riservato a coloro che sono in possesso del diploma di Laurea in ingegneria civile e che risultino iscritti, da almeno 5 anni, all'Albo professionale degli ingegneri con adeguata esperienza nel campo specifico dell'ingegneria civile edile.

Le norme disciplinari del suddetto concorso sono contenute nell'avviso che, unitamente ai moduli da compilarsi ai fini della partecipazione, possono essere ritirati presso l'Area Amministrativa Personale e presso tutte le dipendenze della Cassa di Risparmio.

TERMINE ULTIMO PER L'INOLTRO DELLE DOMANDE 29 SETTEMBRE 1984

A due anni dalla tragica scomparsa del compagno ROBERTO STURLA

lo ricordano con grande rimpianto ed immutato affetto i compagni ed i colleghi della Lega delle Cooperative di La Spezia. La Spezia, 26 agosto 1984

Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa del compagno LETIZIA CALCAGNO in Norecso

il marito, la figlia, il genero e la nipotina ne ricordano con immutato affetto sottoscrono 30.000 lire per «l'Unità». Savona, 26 agosto 1984

I familiari del compagno ANTONIO CAMPANOLO

perseguitato politico, nell'onorare la memoria sottoscrono per «l'Unità» 100.000 lire. Savona, 26 agosto 1984

Nel secondo anno dalla tragica scomparsa del compagno ROBERTO STURLA

i comunisti e democratici di Levanto lo ricordano sottoscrono 50.000 lire per «l'Unità». La Spezia, 26 agosto 1984

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno ROBERTO STURLA

i familiari lo ricordano con infinito affetto ad amici e compagni sottoscrono per «l'Unità» 100.000 lire. La Spezia, 26 agosto 1984

Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa del compagno GIUDITTA STABLUM

in Madella FRANCESCO MADELLA CORNELIA MADELLA ENRICO MADELLA

i familiari ne ricordano con affetto sottoscrono 60.000 lire per «l'Unità». Savona, 26 agosto 1984

Nel 7° anniversario della scomparsa di LUIGI FIORENTINI (Gigetto)

la moglie Flora lo ricorda e in sua memoria offre al giornale «l'Unità» lire 100.000. Nella triste circostanza ricorda anche il compagno ENRICO BERLINGUER

e offre in sua memoria lire 100.000. San G. di Barcella, 26 agosto 1984

In memoria del compagno GIUSEPPE GUERRA

(commissario Remo) GIOVANNI LATTILA (comandante Nanni)

la famiglia Guerra sottoscrive per «l'Unità». Torino, 26 agosto 1984